**Il servitore di due padroni**

**Carlo Goldoni**

### PERSONAGGI

Pantalone de' Bisognosi

Clarice, *sua figliuola*

Il Dottore Lombardi

Silvio, *di lui figliuolo*

Beatrice, *torinese*, *in abito da uomo sotto nome di Federigo Rasponi*

Florindo Aretusi, *torinese di lei amante*

Brighella, *locandiere*

Smeraldina, *cameriera di Clarice*

Truffaldino, *servitore di Beatrice, poi di Florindo*

Un cameriere della locanda, *che parla*

Un servitore di Pantalone, *che parla*

Due facchini, *che parlano*

Camerieri d'osteria, *che non parlano*

***La scena si rappresenta in Venezia***

# ATTO PRIMO

## SCENA PRIMA

Camera in casa di Pantalone

Pantalone, il Dottore, Clarice, Silvio, Brighella, Smeraldina, un altro Servitore di Pantalone.

### SILVIO

Eccovi la mia destra, e con questa vi dono tutto il mio cuore (*a Clarice, porgendole la mano*).

### PANTALONE

Via, no ve vergognè; dèghe la man anca vu. Cusì sarè promessi, e presto presto sarè maridai (*a Clarice*).

### CLARICE

Sì caro Silvio, eccovi la mia destra. Prometto di essere vostra sposa.

### SILVIO

Ed io prometto esser vostro. (*Si danno la mano.*)

### DOTTORE

Bravissimi, anche questa è fatta. Ora non si torna più indietro.

### SMERALDINA

(Oh bella cosa! Propriamente anch'io me ne struggo di voglia).

### PANTALONE

Vualtri sarè testimoni de sta promission, seguida tra Clarice mia fia e el sior Silvio, fio degnissimo del nostro sior dottor Lombardi (*a Brighella ed al Servitore*).

### BRIGHELLA

Sior sì, sior compare, e la ringrazio de sto onor che la se degna de farme (*a Pantalone*).

### PANTALONE

Vedeu? Mi son stà compare alle vostre nozze, e vu se testimonio alle nozze de mia fia. Non ho volesto chiamar compari, invidar parenti, perchè anca sior Dottor el xè del mio temperamento; ne piase far le cosse senza strepito, senza grandezze. Magneremo insieme, se goderemo tra de nu, e nissun ne disturberà. Cossa diseu, putti, faremio pulito? (*a Clarice e Silvio*).

### SILVIO

Io non desidero altro che essere vicino alla mia cara sposa.

### SMERALDINA

(Certo che questa è la migliore vivanda).

### DOTTORE

Mio figlio non è amante della vanità. Egli è un giovane di buon cuore. Ama la vostra figliuola, e non pensa ad altro.

### PANTALONE

Bisogna dir veramente che sto matrimonio el sia stà destinà dal cielo, perché se a Turin no moriva sior Federigo Rasponi, mio corrispondente, savè che mia fia ghe l'aveva promessa a elo, e no la podeva toccar al mio caro sior zenero (*verso Silvio*).

### SILVIO

Certamente io posso dire di essere fortunato. Non so se dirà così la signora Clarice.

### CLARICE

Caro Silvio, mi fate torto. Sapete pur se vi amo; per obbedire il signor padre avrei sposato quel torinese, ma il mio cuore è sempre stato per voi.

### DOTTORE

Eppur è vero; il cielo, quando ha decretato una cosa, la fa nascere per vie non prevedute. Come è succeduta la morte di Federigo Rasponi? (*a Pantalone*).

### PANTALONE

Poverazzo! L'è stà mazzà de notte per causa de una sorella... No so gnente. I gh'ha dà una ferìa e el xè restà sulla botta.

### BRIGHELLA

Elo successo a Turin sto fatto? (*a Pantalone*).

### PANTALONE

A Turin.

### BRIGHELLA

Oh, povero signor! Me despiase infinitamente.

### PANTALONE

Lo conossevi sior Federigo Rasponi? (*a Brighella*).

### BRIGHELLA

Siguro che lo conosseva. So stà a Turin tre anni e ho conossudo anca so sorella. Una zovene de spirito, de corazo; la se vestiva da omo, l'andava a cavallo, e lu el giera innamorà de sta so sorella. Oh! chi l'avesse mai dito!

### PANTALONE

Ma! Le disgrazie le xè sempre pronte. Orsù, no parlemo de malinconie. Saveu cossa che v'ho da dir, missier Brighella caro? So che ve diletè de laorar ben in cusina. Vorave che ne fessi un per de piatti a vostro gusto.

### BRIGHELLA

La servirò volentiera. No fazzo per dir, ma alla mia locanda tutti se contenta. I dis cusì che in nissun logo i magna, come che se magna da mi. La sentirà qualcossa de gusto.

### PANTALONE

Bravo. Roba brodosa, vedè, che se possa bagnarghe drento delle molene de pan. (*Si sente picchiare*). Oh! i batte. Varda chi è, Smeraldina.

### SMERALDINA

Subito (*parte, e poi ritorna*).

### CLARICE

Signor padre, con vostra buona licenza.

### PANTALONE

Aspettè; vegnimo tutti. Sentimo chi xè.

### SMERALDINA

(*torna*) Signore, è un servitore di un forestiere che vorrebbe farvi un'imbasciata. A me non ha voluto dir nulla. Dice che vuol parlar col padrone.

### PANTALONE

Diseghe che el vegna avanti. Sentiremo cossa che el vol.

### SMERALDINA

Lo farò venire (*parte*).

### CLARICE

Ma io me ne anderei, signor padre.

### PANTALONE

Dove?

### CLARICE

Che so io? Nella mia camera.

### PANTALONE

Siora no, siora no; stè qua. (Sti novizzi non vòi gnancora che i lassemo soli) (*piano al Dottore*).

### DOTTORE

(Saviamente, con prudenza) (*piano a Pantalone*).

## SCENA SECONDA

Truffaldino, Smeraldina e detti.

### TRUFFALDINO

Fazz umilissima reverenza a tutti lor siori. Oh, che bella compagnia! Oh, che bella conversazion!

### PANTALONE

Chi seu, amigo? Cossa comandeu? (*a Truffaldino*).

### TRUFFALDINO

Chi èla sta garbata signora? (*a Pantalone, accennando Clarice*).

### PANTALONE

La xè mia fia.

### TRUFFALDINO

Me ne ralegher.

### SMERALDINA

E di più è sposa (*a Truffaldino*).

### TRUFFALDINO

Me ne consolo. E ella chi èla? (*a Smeraldina*).

### SMERALDINA

Sono la sua cameriera, signore.

### TRUFFALDINO

Me ne congratulo.

### PANTALONE

Oh via, sior, a monte le cerimonie. Cossa voleu da mi? Chi seu? Chi ve manda?

### TRUFFALDINO

Adasio, adasio, colle bone. Tre interrogazion in t'una volta l'è troppo per un poveromo.